



Liguria
Geografia

Liguria geografia



Anno X°, n. 9

Direttore editoriale Giuseppe Garibaldi

Settembre 2008

Lo “scandalo” della secretazione dei voti della maturità

Quanto scrivo non c'entra con la geografia, ma con la scuola in generale.

Non mi interessa sapere quale norma ha invocato l'ex Ministro della p.i. per imporre la secretazione dei voti della maturità, che da che mondo è mondo sono sempre stati affissi nella bacheca della scuole e da decenni erano pubblicati dai giornali appena finiti gli scrutini. Al massimo si potrebbe chiedere a lui e al suo staff se la norma non esisteva anche prima e, essendo assolutamente idiota, non doveva essere cassata prima di fare davanti a tutta l'opinione pubblica una figura del genere.

La deresponsabilizzazione delle persone è ormai avviata su una china dalla quale solo un Paese che si rispetti potrebbe risollevarla (ma in un Paese che si rispetti non ci sarebbe neppure caduta, o no?). Far sapere a chi è insufficiente il voto degli studenti bravi è così spiacevole? Render nota la bocciatura di alcuni o la loro “rimandatura” (parola da poco tornata in uso) è offenderli, togliergli l'onore? Essere bocciati (o “respinti”, come si è sempre detto e scritto) non porta al suicidio (fatto tristissimo, legato quasi sempre a motivazioni diverse), ma di solito è una sana sferzata al proprio orgoglio, spinge a fare meglio e di più (o a cambiar scuola). Invece, con quello che si fa in questa assurda Italia del XXI° secolo, tenendo nascosti gli insuccessi, si celano anche le incapacità, e si fa andare avanti negli studi chi non è in grado - per scarsa capacità intellettuale e/o pochissima volontà - di sostenerne l'onere.

Ma ci sarà pure un momento nella vita in cui gli intellettualmente poco dotati (magari abilissimi in lavori manuali, che non sono affatto degradanti) e i pelandroni troveranno un muro contro cui cozzare e dovranno accorgersi che certe cose non tutti le possono fare: non sarebbe meglio che potessero già a scuola fare la scelta giusta in base alle loro capacità, ed evitare poi di credere di poter accedere a qualunque attività e magari svolgerla poco e male?

Il residuo buon senso ci impone di reinterpretare (o, se del caso, modificare) la legge sulla privacy. Non credete?

Giuseppe Garibaldi

Il nuovo anno sociale, che si apre il 1° settembre (come quello scolastico), offre la possibilità di fare ancora qualche “immersione” nella realtà del territorio prima che le brume autunnali ce ne tolgano la voglia. Qui sotto un'immagine di Cabella, dove è prevista una sosta (con la cena e il pernottamento in uno storico albergo) durante l'escursione del 9 e 10 settembre in Val Borbera e Oltregiogo genovese, che speriamo di poter confermare.

Un'altra escursione proposta è quella in Valle Scrivia (compreso il percorso in treno da Casella a Genova), che è programmata per sabato 4 ottobre. Un'ultima visita, a Pegli e in Val Varenna, è ancora in fase di studio.

Tra 5 e 11 settembre si svolgeranno (sempre nel Genovesato) alcune interessanti escursioni organizzate a fine giugno da M.P. Turbi, di cui abbiamo dato notizia tramite posta elettronica, dato che il nostro giornale di luglio era già uscito (puntualità cipressina ...).



Uno scorcio dell'abitato di Cabella Ligure, in alta val Borbera (Foto G. Garibaldi)

CHE COSA PENSANO GLI INTERESSATI DEL RIPRISTINO DEL VOTO DI CONDOTTA?

Attendiamo pareri dai nostri Soci, per poterne parlare sul giornale

IL CONVEGNO NAZIONALE DI TRIESTE

si svolgerà a metà ottobre, come i Soci ben sanno. Chi non si è iscritto può ancora farlo. Oltre che una piacevole occasione d'incontro tra Colleghi di diverse regioni, la manifestazione costituisce un utile momento di aggiornamento. I Soci liberi da impegni possono poi prender parte ad interessanti escursioni di studio nelle aree oltre confine prossime alla città giuliana. Chi può non si lasci sfuggire l'occasione!

AIIG - LIGURIA : VITA DELL' ASSOCIAZIONE

CONSIGLIO REGIONALE

A pag. 5 trovate un riassunto del verbale della riunione del 2 luglio, preparato dalla segretaria regionale dott.ssa Maria Paola Curto. D'accordo con la Presidenza nazionale, la seconda riunione annuale, pur prevista dalle norme statutarie, sarà tenuta in forma di teleconferenza, data la difficoltà per i Consiglieri di trovare una data comune per incontrarsi. Quanto discusso e deciso sarà comunicato ai Soci per mezzo del giornale.

IMPERIA: I PREMI AIIG

Nell'ambito della prestigiosa manifestazione "Vele d'epoca", sabato 13 settembre alle ore 17, nella "piazzetta cerimonie" sul molo di Porto Maurizio, saranno consegnati i premi agli studenti vincitori del concorso bandito dal prof. Garibaldi tra gli alunni dell'Istituto Nautico di Imperia. I tre vincitori (che riceveranno una pubblicazione geografica e verranno iscritti all'AIIG come soci juniores per il resto dei loro studi al Nautico) sono: **Alberto Vietto** (di 1ª A), **Filippo Astori** (1ª C) e **Leonardo Tavella** (3ª B), che sono risultati i migliori studenti del triennio propedeutico. In via eccezionale, anche **Agostino Bongiovanni** e **Romina Rinaldi** (di 1ª A), **Marco Buonocore** (che ha frequentato la 1ª B), **Matteo Manconi**, **Simone Miano** e **Federico Vecchi** (tutti della 1ª C) saranno iscritti per un anno all'AIIG, dato che hanno pur sempre riportato la media dell'otto in Geografia (e Matteo ha 8 anche come media complessiva). I premiati degli scorsi anni e tutti i soci AIIG, effettivi e juniores, sono cordialmente invitati alla cerimonia. Presenzieranno il provveditore agli Studi, prof. Anna Maria Giuganino, e il preside, prof. Luciano Ramella.

I NOSTRI APPUNTAMENTI

GENOVA

5 ESCURSIONI NEL GENOVESATO A PIEDI E CON MEZZI PUBBLICI (TRENO + BUS + BATELLO) (5-11 settembre)

5/9 arrivo in treno a GE Brignole + bus x Torriglia e Caprile;
6/9 Caprile m 994 - M. Antola m 1597 - Parco del M. Antola; bus + treno x Rapallo;
7/9 M. di Portofino: part. Ruta m 260 - Pietre Strette m 452 - discesa al mare a San Fruttuoso; Rapallo-Ruta: bus; San Fruttuoso-Camogli-Rapallo: battello + treno;
8/9 Santuario di Montallegro (612 m) - rifugio Margherita sul monte Pegge - staz. di Rapallo. Rapallo-Montallegro: bus o funivia;
9/9 Rapallo-Chiavari-Passo del Bocco, treno+bus; Passo del Bocco m 956-monte Zatta m 1404; lungo Alta Via dei Monti Liguri;
10/9 Passo del Bocco-M. Penna m 1737, in parte lungo l'Alta Via.
11/9 Passo del Bocco-Chiavari, bus + treno, linea La Spezia-Genova.

"Si può partecipare anche solo ad una parte del programma. Bisogna però pensarci per tempo per trovare posto per dormire; in ogni caso dirlo prima x assicurazione, non si può arrivare al momento!"

Spese: Rif. Caprile: letto+1ª col. 12 € (+4 per lenzuolo); Pensione Rapallo e/o Rifugio Bocco: ½ pensione 35 €; i pranzi sono al sacco

Variante turistica per chi non vuole camminare:

Dom 7/9 Rapallo-Camogli in treno + battello x S. Fruttuoso; ritorno, volendo, via Portofino mare o viceversa;
Lun 8/9 Rapallo - Santuario di Montallegro(612 m) bus o funivia; visita al Santuario e dintorni molto panoramici;
Mart 9/9 Rapallo-Chiavari-Passo del Bocco, treno+bus; Passo del Bocco, m 956, passeggiata nel bosco, visita al nuovo giardino botanico montano;
Mer 10/9 Passo del Bocco, visita in bus a S.Maria del Tarò.

Per verificare le disponibilità: **M. Pia Turbi (cell. 339.3286810)**

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI DELLA SEZ. DI GENOVA

Si svolgerà venerdì 3 ottobre, ore 11, presso il DISSGELL, corso A. Podestà 2., Genova. All'o.d.g., relazione della Presidente e della Segretaria, interventi liberi dei soci. Eventuale pagamento quote

IMPERIA

ESCURSIONE IN VAL BORBERA E NELLA MONTAGNA INTERNA GENOVESE (martedì 9 - mercoledì 10 settembre)

L'escursione, con partenza da Imperia martedì 9 ore 7,15, consentirà in soli 2 giorni di visitare alcune aree della provincia di Alessandria già "liguri" (fino al 1859) e altre, contigue, del Genovesato, di notevole interesse

paesaggistico, lungo un itinerario appositamente studiato. Pranzo a Roccaforte o Mongiardino Ligure, cena e pernottamento a Cabella. Il giorno 10 si passerà per Carrega Ligure (coi resti del castello), quindi per località dell'alta valle del Trébbia, per poi scendere alla Fontanabuona e riprendere a Chiavari l'autostrada per il rientro.

Quota globale 160 € in camera doppia (supplemento singola 20 euro).

Guida: G. Garibaldi

Il viaggio non è ancora certo, dato che gli iscritti sono solo 12, ma ci si augura che qualche socio voglia aggiungersi al gruppo, in modo da consentirne l'effettuazione, che altrimenti sarebbe troppo onerosa per la Sezione.

Gli interessati contattino al più presto la Segretaria Matilde.

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI DELLA SEZ. IMPERIA-SANREMO

Si svolgerà martedì 30 settembre presso il Centro culturale polivalente di Imperia (g.c. dal Comune), col seguente programma:

Ore 17,30: proiezione di "Immagini dal Cadore" della prof. Silvana Mazzoni.

Ore 18,10: assemblea (o.d.g.: relazione del Presidente e della Segretaria, interventi e proposte dei Soci). Pagamento quote.

Alle 19,45 è prevista la tradizionale **cena sociale**, che si svolgerà presso il ristorante "L'Armuèn" al Parasio (costo € 25). **Prenotazioni entro il giorno 27 settembre presso la Segretaria.**

ESCURSIONE IN VALLE SCRIVIA E A CASELLA (sabato 4 ottobre)

Un'escursione che ci farà conoscere l'alta valle Scrivia, rientrando a Genova col "trenino" di Casella. Partenza da Imperia P.M. alle 7,15, con soste a richiesta ad Oneglia, Albenga (autostrada), Albisola (autostrada), Genova (Staglieno), per Creto, Montoggio, Torriglia, Casella, Busalla, Casella. Da Casella a Genova in treno, quindi rientro ad Imperia verso le 19,00.

Quota (compreso pranzo e percorso in treno) € 70 - Guida: G. Garibaldi

Chiusura iscrizioni 20 settembre (numero minimo 20 persone)

ESCURSIONE A GENOVA-PEGLI E ALLA VAL VARENNA

E' in preparazione per **sabato 25 ottobre**. E' una valletta di grande interesse, alle spalle di Pegli, l'unico centro ancora "turistico" del Ponente genovese. Nel pomeriggio, visita di Pegli. Il maggior problema è quello della strettezza della strada, ma speriamo di risolverlo. Intanto le iscrizioni sono aperte, ma la quota non è ancora fissata. Se si andasse col pullman da Imperia potrebbe essere sui 70 euro (tutto compreso), un po' meno se si andasse solo con mezzi pubblici. **Info: Liguria Geografia di ottobre.**

MASSA-CARRARA - LA SPEZIA

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI DELLA SEZ. SP/MS

Si svolgerà giovedì 2 ottobre, ore 17,30, presso il Liceo G. Marconi di Carrara. All'o.d.g., le relazioni della Presidente e della Segretaria, seguite da interventi liberi dei Soci. Sarà possibile versare le quote sociali.

SAVONA

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI DELLA SEZ. DI SAVONA

La data sarà comunicata in seguito.

PERSONALIA

Quest'anno sono numerosi i nostri soci juniores che hanno superato l'esame di maturità: si tratta di 5 studenti dell'Istituto Nautico di Imperia, tutti della sezione "capitani", che hanno conseguito il titolo di "perito per il trasporto marittimo". Eccone i nomi, con in parentesi il voto conseguito: **Andrea BORTOLOSSI** (100 e lode), **Giulio CERRUTI** (100 e lode), **Guido IAQUINTI** (85), **Martino LEONE** (81), **Edoardo RAIMONDO** (70). A tutti e a ciascuno formuliamo i migliori auguri per le loro attività future, esprimendo il compiacimento per i risultati ottenuti: ci piacerebbe che almeno qualcuno di loro non interrompesse i rapporti con l'Associazione e, magari, si iscrivesse al corso di laurea in geografia, che è presente da sempre all'Università di Genova, e che offre sbocchi piuttosto variati, come si legge anche nell'articolo di pag. 5.

Il consocio dott. **Lorenzo LANTERI**, docente di Geografia del turismo all'Università (sede di Savona) e sindaco di Triora, è stato nominato recentemente presidente del neo-istituito Parco regionale delle Alpi Liguri. Ce ne congratuliamo vivamente, augurandogli il più cordiale "buon lavoro!".

**Per l'anno sociale 2008-2009
quote di iscrizione immutate**

Soci effettivi, 27 € (37 per l'estero)

Con diritto a ricevere "Liguria Geografia", notiziario mensile della Sezione, e la rivista nazionale "Ambiente società Territorio - Geografia nelle scuole", oltre a poter partecipare a tutte le attività organizzate dall'AIIG

Soci juniores, 12 €

Quota ridotta riservata agli studenti e ai giovani che non svolgono ancora attività lavorativa. Dà gli stessi diritti della categoria "effettivi".

Soci familiari, 10 €

La quota dà diritto a partecipare a tutte le iniziative organizzate dall'AIIG. Chi volesse ricevere il notiziario "Liguria Geografia" ad un indirizzo diverso da quello del socio effettivo di riferimento dovrà versare un supplemento di 5 euro, cioè in tutto 15 euro.

* * *

PER I NUOVI SOCI.

Il notiziario "LiguriaGeografia" perverrà ai nuovi soci di norma dal mese successivo a quello della loro iscrizione. L'arrivo del giornale può dunque considerarsi una sorta di "ricevuta" dell'iscrizione, dato che attualmente non è prevista l'emissione di una tessera associativa. La rivista nazionale arriverà per anno solare: i soci iscritti entro il 31 dicembre 2008 riceveranno il n. 1/2009 verso inizio marzo, il n. 2 dopo circa 2 mesi (i numeri annuali sono 5 o 6).

Agli iscritti in ritardo non spettano gli arretrati; perciò è possibile che il nuovo socio che verserà la quota oltre il 31. 12. 2008 riceva solo i numeri della rivista dal 3 al 6, motivo di più per essere solleciti.

Il notiziario ligure può essere letto anche on line, accedendo al nostro sito Internet. Chi preferisse non ricevere l'edizione cartacea ce lo comunichi, insieme al proprio indirizzo di posta elettronica, al quale sarà inviata comunicazione dell'avvenuto inserimento in rete dei diversi numeri.

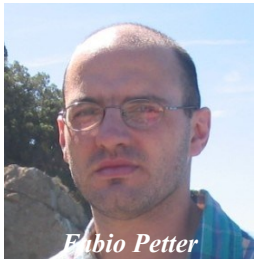
I Soci che lo preferiscono possono versare la quota direttamente ai segretari provinciali, presso le singole sezioni locali, anche in occasione di manifestazioni dell'Associazione, in particolare le assemblee sociali, che di norma vengono indette in settembre-ottobre.

Per qualunque disguido nel ricevimento delle riviste o per richieste di delucidazioni sulle iscrizioni o sulla compilazione delle schede, i Soci possono prendere contatto con la segretaria regionale Maria Paola Curto (indirizzo di posta elettronica: mariapaolacurto@hotmail.it - telefono 0184 289294).

Cosa fa esattamente oggi un geografo?

I numerosi giovani appassionati di cose geografiche spesso non sanno dell'esistenza del corso di laurea in geografia e, se lo sanno, temono che al geografo si apra solo la carriera di insegnante. Ecco l'esperienza del dott. Fabio Petter, laureato in Geografia all'Università di Genova, che così ci risponde.

Questa credo sia la domanda che più spesso mi hanno rivolto dal punto di vista professionale ogni qual volta mi sono presentato per un colloquio di lavoro, in Italia.



Fabio Petter

In questo contesto riuscire ad affermarsi professionalmente può diventare molto stressante e logorante e, solo con una forte dote di costanza e fortuna e con molti sacrifici, ci si può riuscire. Perciò fin dall'inizio della mia carriera universitaria ho cercato di aprire il più possibile gli orizzonti per vedere quale sorte toccasse ai miei concittadini europei e questo mi ha aiutato molto.

Decisi dunque da laureando in Geografia all'Università di Genova di trascorrere un anno accademico in Francia, dove la cultura geografica ha solide basi e richiama forti investimenti, presso l'Università di Avignone svolgendo la tesi di laurea sulla geografia del turismo impegnandomi in un progetto concreto e, quindi, in maniera applicativa.

Forte di questa esperienza, ho successivamente deciso di proseguire la mia formazione approfondendo quegli aspetti su cui mi sentivo ancora in difficoltà e che, come spesso succede, sono quelli che più servono nel mondo del lavoro. Pertanto mi sono dedicato all'apprendimento dei Sistemi Informativi Territoriali attraverso un Master svolto presso l'Università degli studi di Milano che mi ha permesso di arricchire la parte pratica da applicare dei miei studi.

Ho lavorato anche per un anno in Grecia apportando il contributo di un geografo in un team internazionale impegnato nel rilievo e nella rappresentazione tridimensionale di un sito archeologico, tappa fondamentale del mio percorso, che mi ha permesso di lavorare in team con altre culture e professionalità e di capirne le interrelazioni.

Grazie all'Università di Genova e ad un collega, il dott. Paolo Bubici, ho potuto inoltre lavorare a progetti pratici legati alla rappresentazione cartografica su supporto informatico di varie tipologie di carte, da quelle catastali a quelle storiche a quelle nautiche, che mi hanno permesso di poter continuare la fase di formazione lavorando.

Non nascondo che, e lo ritengo un fatto professionalmente positivo, mi sono trovato nel corso degli anni dal 2001 ad oggi a svolgere anche altre tipologie di lavoro, da impiegato commerciale a addetto alla produzione nel settore industria, che hanno aiutato la mia maturazione professionale perché un geografo deve avere una visione globale del mondo che lo circonda, è una delle sue caratteristiche principali.

Attualmente lavoro come geografo presso una ditta produttrice di globi geografici, in cui mi occupo della preparazione delle cartografie, redazione e controllo dei testi e passaggio da semplice rappresentazione grafica a rappresentazione cartografica grazie all'uso di un sistema GIS che permette di gestire i dati in maniera geograficamente corretta.

Grazie alle moderne tecnologie e, in particolare, ai dati rilevati da satellite, siamo stati in grado di rielaborare proiezioni di antichi cartografi per renderle ancora più precise e di associare al dato una serie informazioni indispensabili alle nostre esigenze.

Porto volentieri il mio contributo di geografo a "Liguria Geografia" e ringrazio il prof. Garibaldi dell'opportunità, che sfrutto per evidenziare che diventare geografi è interessante quanto duro, troppo duro in un Paese che non sa organizzarsi e che vive spesso nell'emergenza, anche, credo, per la mancanza di figure professionali che sappiamo pianificare la complessità.

Fabio Petter

CONSIGLIO REGIONALE

Pubblichiamo un riassunto del verbale della riunione del 2 luglio scorso, preparato dalla segretaria regionale dott.ssa Maria Paola Curto.

Mercoledì 2 luglio 2008, alle ore 9.30, in un'aula del DISSGELL dell'Università di Genova, corso Podestà 2, si è riunito il Consiglio regionale. Erano presenti il presidente G. Garibaldi, la vice-presidente G. Galliano, la segretaria M. P. Curto, i consiglieri R. Allegri, L. Bagnoli, D. Galassi, A. L. Franzoni, M. P. Turbi; assenti giustificati i consiglieri E. Lavagna e P. Bubici e il tesoriere L. Ramone. All'ordine del giorno la relazione del Presidente regionale, inviata in precedenza a tutti i consiglieri, data per letta e allegata al verbale, e le proposte per il nuovo anno sociale.

Il Presidente si è inizialmente soffermato sul bilancio: le minori entrate, rispetto alle previsioni (provocate dall'annullamento dei due viaggi all'estero), si ripercuoteranno sul bilancio annuale della Sezione e imporranno una diminuzione delle spese, che fino ad oggi sono state in buona parte coperte dai proventi dei viaggi. Ha proseguito informando che il consigliere Bagnoli ha inviato un articolo sulle tesi di geografia che sarà pubblicato sul sito; non sono invece ancora pervenute tesi della Facoltà di Scienze della Formazione. Si è proposto di inserire nel sito regionale dei Links a siti di interesse geografico: siti di soci e/o geografi interessati a diffondere in rete il proprio lavoro e siti istituzionali, con reciprocità; non ci sono state invece proposte di modifiche strutturali al sito.

La prof.ssa Turbi ha presentato cinque brevi escursioni organizzate nei giorni dal 5 all'11 settembre in provincia di Genova, dai monti al mare: il programma verrà inviato ai soci in possesso di posta elettronica.

La prof.ssa Allegri ha proposto, per promuovere l'AIIG, di realizzare per le scuole dei pacchetti di viaggi scolastici con tema geografico, contenenti informazioni su contenuti, mete e percorsi, mentre il prof. Bagnoli ha suggerito di proporre alle scuole l'iscrizione all'AIIG. Il Presidente ha ricordato che, di tutte le escursioni effettuate, esiste già nel suo archivio il testo descrittivo dato ai partecipanti, ma che inserire una parte pratica, con orari dei musei e indicazioni analoghe, richiederebbe un lavoro aggiuntivo, che - anche se fatto - diventerebbe subito "vecchio".

La prof.ssa Galliano ha fatto notare che, all'interno dei corsi di geografia a Scienze della Formazione, riscuotono molto successo le lezioni della prof. Allegri, perché presentano ai futuri docenti proposte operative e modelli di Unità di Apprendimento. La prof.ssa Turbi ha riferito invece un'esperienza personale di docenza in una scuola elementare di Genova, in seguito alla quale, pur avendo apprezzato la collaborazione e il percorso formativo proposto, i docenti non si sono iscritti all'AIIG a causa della scomodità di orario delle iniziative dell'Associazione.

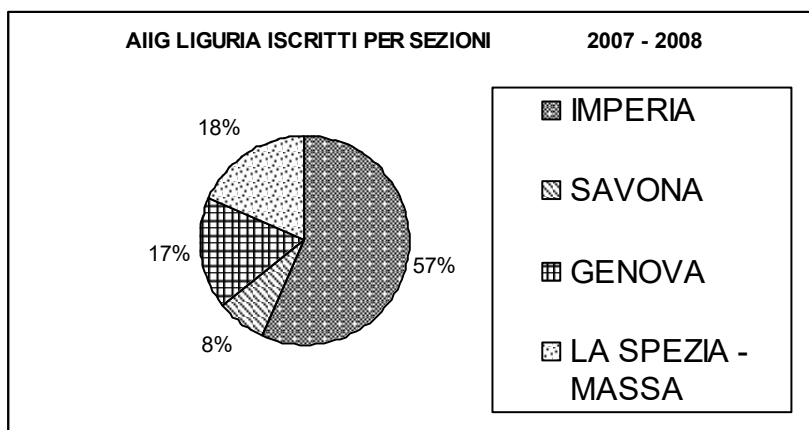
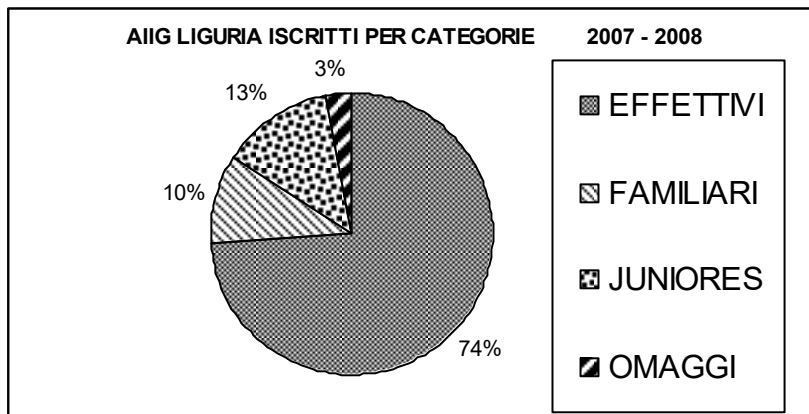
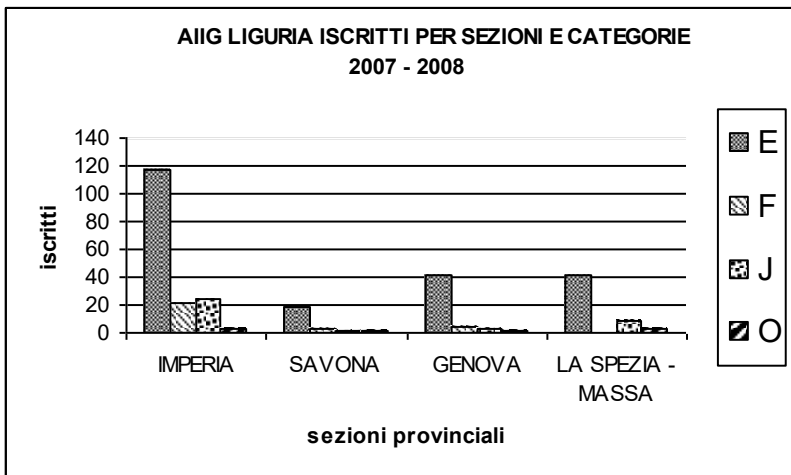
Si è riflettuto quindi sulla composizione dei soci dell'Associazione, sulle proposte delle sezioni e sulle finalità dell'AIIG. Il prof. Bagnoli, ritenendo che, in generale, l'associazionismo stia vivendo un periodo di forte crisi ad ogni livello, ha rilevato una discrepanza tra le finalità dell'AIIG, nata per rappresentare gli insegnanti di geografia, e la presenza nell'associazione di pochi docenti in servizio, sia universitari sia di scuola primaria e secondaria. Il Presidente ha osservato che, poiché la maggioranza dei soci è "non docente", si fatica ad organizzare iniziative che interessino e coinvolgano tutti (docenti e non). Sulla base delle esperienze di insegnamento dei vari componenti del Consiglio, si è constatato come fra molti docenti e studenti manchi un'educazione all'osservazione geografica del territorio e del paesaggio durante il viaggio. Si è concordato sull'importanza di offrire iniziative sia per i soci non docenti e pensionati, interessati per lo più a viaggi, escursioni e conferenze, sia per i docenti in servizio e gli studenti, interessati invece a corsi di formazione su metodologia, contenuti e didattica della geografia.

La segretaria ha invitato ogni presidente a svolgere una rapida indagine all'interno della propria sezione per quantificare, fra i soci effettivi, i docenti di geografia o di altre discipline in servizio, i docenti pensionati e i non docenti: questo al fine di avere un quadro più chiaro rispetto agli iscritti e per formulare proposte ed iniziative maggiormente adeguate ai loro interessi.

Infine, il Presidente ha ribadito la necessità di riunire i consigli provinciali a settembre e comunque non oltre il 10 ottobre, in modo da poter riferire le attività previste per l'a.s. 2008-2009 in occasione del Convegno Nazionale a Trieste. La riunione si è conclusa alle ore 12.00.

AIIG LIGURIA 2007-2008: UN CONSUNTIVO

Pubblichiamo i grafici, predisposti dalla segretaria regionale Maria Paola Curto, relativi alla distribuzione dei soci AIIG nell'anno sociale 2007-08. Forse meglio che dalla tabella pubblicata a pag. 2 del numero scorso di *Liguria Geografia*, ci si può render conto della situazione a livello provinciale, traendo alcune conclusioni. Le sezioni di Genova e la Spezia/Massa-Carrara hanno un numero medio di iscritti, in gran parte effettivi; la sezione Imperia-Sanremo è quella che ne conta di più, anche se tra i numerosi soci effettivi ben pochi sono quelli in servizio attivo. La sezione di Savona è attualmente il fanalino di coda, avendo perso molti soci in anni recenti.



Ma commentiamo un po' la situazione per categorie di soci e per sezione provinciale. A parte i soci "omaggio" (che sono appena il 3% del totale, come consiglia la Presidenza nazionale, e che sono quasi esclusivamente biblioteche pubbliche aperte sul nostro territorio), le categorie di soci sono sostanzialmente due, quella dei soci effettivi e quella degli juniores, dato che i familiari - in tutto circa una trentina - sono, come dice la parola, congiunti e parenti di soci che desiderano solo prender parte alle nostre escursioni e ai viaggi.

I soci juniores costituiscono un gruppo nutrito nella sezione d'Imperia (e in buona parte - esattamente 18 su 25 - sono studenti del locale Istituto Nautico) e in quella interprovinciale La Spezia - Massa-Carrara (9, di cui 7 frequentano il Liceo di Carrara), altrove sono pochissimi (a Genova solo 3, a Savona 1). Sono mancati finora gli studenti iscritti all'università o i laureati che frequentano le SSIS (corsi di specializzazione per futuri docenti).

La categoria principale è ovviamente quella dei **soci effettivi**, che in teoria dovrebbero essere insegnanti di materie geografiche dei vari ordini di scuole, dalla scuola dell'infanzia all'università: in realtà la situazione è un po' diversa, dato che docenti in quiescenza e persone che definiamo cultori della geografia, in realtà insegnanti di materie diverse interessati alla geografia e semplici appassionati di cose geografiche (e di viaggi), sono ormai i due terzi del totale.

Ad **Imperia**, i docenti di materie geografiche in servizio sono 16 (13,7%), quelli in quiescenza 31 (26,5%), i docenti di altre discipline sono rispettivamente 5 e 16 (in tutto, il 17,9%), gli occupati in altre attività 9 (7,7%), i pensio-

nati non della scuola appassionati di geografia e di viaggi ben 40 (34,2%). A **Savona** i docenti di materie geografiche sono 10 + una scuola (e 4 i pensionati), 3 i non insegnanti: la percentuale dei docenti è dunque elevata (61,1%), i pensionati sono il 22,2%, i non docenti il 16,7%. A **Genova**, su 41 soci, i docenti di materie geografiche sono 21 + una scuola (53,7%) e i pensionati 15 (36,6%), vi è poi un docente in pensione di altra disciplina (2,4%) e 3 pensionati (7,3%). Per la sezione **La Spezia - Massa-Carrara** si hanno notizie di 40 dei 42 soci effettivi: 21 sono i docenti di geografia (o scienze-geografia) nei vari ordini di scuole (52,5%) e 6 i pensionati (15%), 2 i docenti di altre materie (5%), 8 i non docenti (20%), 2 i pensionati (5%). Riassumendo, nella Sezione Liguria i docenti di materie geografiche in servizio sono 70, cioè il 32,3% dei soci effettivi; aggiungendo ad essi i docenti in quiescenza, gli insegnanti di geografia dei vari ordini di scuole salgono a 126 (58,1% dei soci effettivi).

Un confronto con le altre sezioni regionali sarebbe interessante, e speriamo che i Direttivi regionali vogliano procedere ad un'indagine statistica analoga alla nostra, che sarebbe più facile se per ogni socio esistesse una scheda aggiornata: **perciò, al giornale è allegata una scheda, diretta ai soci, per procedere a tale aggiornamento. Ci auguriamo che tutti rispondano con precisione e sollecitamente.**

(a cura della Redazione)

NOTIZIE IN BREVE DALLA LIGURIA E ... DAL MONDO

(a cura della Redazione)

Agriturismi in Liguria e nell'area apuana

Gli agriturismi, un tipo di struttura para-alberghiera in notevole sviluppo, secondo dati recenti sono 273 in tutta la regione, un terzo dei quali in provincia della Spezia (90), oltre un quarto in quella di Imperia (71), 58 in quella di Savona e 54 in quella di Genova. Un elenco sempre aggiornato si trova nel sito www.agriturismoinLiguria.it.

Nella provincia di Massa-Carrara, essi sono 76, secondo informazioni attinte dal sito della Provincia apuana (portale.provincia.ms.it), che peraltro non appare aggiornato più dopo il 2005. Siti autonomi a carattere informativo pare non esistano per la Toscana, almeno ad una ricerca superficiale.

Arabia Saudita: Rabigh, la super-città del futuro

Il 14 giugno scorso, il re Abdallah, premendo un bottone, ha dato simbolicamente il via alla creazione di una città, che tra un anno avrà già 30.000 abitanti ma è destinata ad ospitarne 2 milioni poco dopo il 2020. Sul mar Rosso a circa 150 km a nord di Gedda (e a c. 100 a SW di Medina), il sito scelto è esattamente sul tropico del Cancro. Al progetto (del costo di circa 25 miliardi di euro, quasi tutti privati) partecipa anche la società italiana Selex (gruppo Finmeccanica).

Competitività: Italia in buona posizione

Dopo tanti lamenti sulla perdita di competitività dell'industria italiana, un indice elaborato dall'ONU e dal WTO (Organizzazione mondiale per il commercio) pone il nostro Paese in buona posizione per competitività nel commercio mondiale, subito dopo la Germania. Punti di forza i tessili, l'abbigliamento, le pelletterie e calzature, la meccanica non elettronica, i manufatti di base, la meccanica elettrica e gli elettrodomestici.

Iran: il "Serpente rosso"

Sul supplemento della *Stampa* "Tuttoscienze" del 30 aprile e anche sul sito iran.it è riportata la notizia della recente datazione della "muraglia di Gorgan" (nota anche come il "Serpente rosso"), un'opera difensiva di almeno 200 km di lunghezza dal mar Caspio ai monti Elburz (provincia iraniana del Golestan), che pare risalga al v° secolo (quindi circa un millennio prima della Muraglia cinese), mentre precedentemente c'era chi pensava fosse ancora più antica, magari risalente ad Alessandro Magno.

Risorse idriche nel Mondo e in Italia

Due sono i continenti con le maggiori risorse idriche in rapporto alla popolazione: il Sud America e l'Oceania, ove la quasi totalità degli Stati ha una disponibilità d'acqua dolce per persona compresa tra 10.000 e 50.000 m³ l'anno. Anche la parte settentrionale dell'Asia (l'ex Unione Sovietica) e il Canada rientrano in questa fascia a grande prosperità idrica. L'Europa risulta divisa tra l'enorme ricchezza idrica dei Paesi scandinavi, dell'Islanda e dell'Irlanda, dove vi sono oltre 10.000 m³ l'anno, la buona condizione dei paesi alpini e balcanici (5-10.000, come negli Usa), e le meno buone risorse degli altri Stati. Stanno meglio Gran Bretagna, Francia, Italia, Spagna, Porto-

gallo e Grecia con una disponibilità compresa tra 2.000 e 5.000 m³ ad abitante, mentre in Germania, Polonia, Romania ed altre nazioni confinanti vi sono meno di 2.000 m³ per abitante, alla stessa stregua, cioè, degli Stati del Sahara e dell'Africa orientale e meridionale, e ancora del Vicino Oriente.

In Italia le risorse idriche sono distribuite per il 65% al Nord, per il 15% al Centro e per il 20% al Sud e Isole, dunque abbastanza bene se si considerano le esigenze agricole (la pianura padana, poco piovosa, è produttiva perché resa irrigua), quelle industriali e quelle potabili, ma il problema è quello della dispersione dell'acqua distribuita attraverso i quasi 300.000 km di condutture principali degli acquedotti; pare infatti che il 42% del volume d'acqua immesso nei tubi si disperda nel terreno per le cattive condizioni della rete, la cui manutenzione è troppo scarsa da qualche anno nonostante il forte aumento delle tariffe registrato nell'ultimo ventennio. Ulteriori dati ci verranno dalla consultazione di un'opera a cui hanno collaborato anche parecchi geografi liguri, l'*Atlante Tematico delle Acque d'Italia*, a cura di M.G. Grillotti Di Giacomo (Univ. di Roma-3), che è stato presentato lo scorso 28 maggio.

Tibet: l'etnia Han arriva in treno

La completa apertura al traffico, nel 2006, della linea ferroviaria Pechino-Lhasa viene considerata da molti osservatori come un modo indiretto di "cinesizzare" il Tibet, il che può essere vero se si pensa ai numerosi spostamenti di Cinesi Han (il 91,6% della popolazione della RPC, ma fino a qualche anno fa infima minoranza nella provincia tibetana) verso Lhasa, che coi suoi 130.000 abitanti sta ormai perdendo la sua fisionomia etnica. Tra l'altro, si prevede che la nuova ferrovia possa portare in Tibet (beninteso, quando i contrasti attuali saranno risolti o almeno attutiti) un milione di turisti l'anno, con quali sconvolgimenti sociali ed economici si può immaginare.

La linea (che da Pechino a Lhasa è lunga 4.200 km) si stacca poco ad ovest di Langzhou dalla ferrovia per Ürümqi (che oltre alla porta di Zungaria si collega alla rete ex sovietica), passa per Xining (655.000 abit.), lambisce il lago Qinghai (a 3.266 m di quota) e raggiunge Golmud, al limite sud di una grande palude salata, dove il primo treno arrivò nel 1984. Il tratto successivo, iniziato nel 2001, percorre l'area più difficile, attraverso aspre catene montane (la maggior quota - vero record mondiale, visto anche che la ferrovia andina che raggiungeva i 4.800 m è stata chiusa da tempo - è al Tanggula Shankou, m 5.072) e corre in buona parte sul *permafrost* (terreno permanentemente ghiacciato), con problemi non indifferenti per la stabilità della piattaforma (vista anche l'assenza di una vera massicciata per oltre il 50% del percorso) soprattutto nei mesi estivi.

Un commento sulle nostre escursioni più recenti:

LA BELLEZZA DELLE MONTAGNE LIGURI

Le due escursioni giornaliere, la prima nell'Oltregiogo genovese e la seconda nel Gruppo del Beigua, ci hanno fatto apprezzare i paesaggi pittoreschi di "casa nostra", che nulla hanno da invidiare a quelli di luoghi lontani. I crinali delle montagne, ora ammantati da una fitta vegetazione come un gigantesco condominio verde, ora nudi dove traspare l'origine del substrato ofiolitico, danno ai luoghi una grande suggestione. E dalle quote più elevate, in lontananza, l'azzurro del mare si confonde con il cielo. Durante una breve passeggiata nell'ombra fitta di un bosco ceduo di faggi in vicinanza del passo del Faiallo, la Natura ci prende per mano! Le piccole valli con i loro paesi sempre lindi oppure con i centri abitati maggiori (Votaggio e Gavi), anch'essi molto ben curati, fanno capire al visitatore (purtroppo) di passaggio, quanto grande sia l'attaccamento degli abitanti alle loro radici ed alle loro tradizioni. La veduta dal Monte Beigua che spazia a 360°, ci ha regalato una vista formidabile! Ma non si può dimenticare l'emozione provata, durante la prima escursione, quando ci siamo trovati nel luogo del Sacratio della Benedica nel parco delle Capanne di Marcarolo, in ricordo dei giovani partigiani trucidati dai Tedeschi durante la seconda guerra mondiale al valore dei quali dobbiamo la nostra attuale libertà. Ottima conclusione della seconda escursione è stata la visita all'Abbazia del Tiglieto. (*Beatrice Meinino*)



**Mensile della Sezione ligure
dell'Associazione italiana
insegnanti di geografia**

Anno X^o, n. 9, Settembre 2008
(chiuso il 26 agosto 2008)

Direttore responsabile: Silvano Corradi

Periodico fotocopiato in proprio
Registrato presso il Tribunale di Imperia il
10.11.2006, n. 660/06 cron., n. 3/06 periodici
**Redazione: Sezione regionale AIIG
Via M. Fossati 45 - 18017 Cipressa (IM)
Fax 0183 999877 - E-mail: gaivota@credit.tin.it
Sito Internet: www.aiig.altervista.org
Codice fiscale 91029590089**
* * *

Consiglio della Sezione Liguria
(per il quadriennio 2007 - 2010)

Giuseppe Garibaldi, presidente
Graziella Galliano, vice-presidente
Maria Paola Curto, segretaria
Luca Ramone, tesoriere
Renata Allegri **Lorenzo Bagnoli**
Anna Lia Franzoni **Daniela Galassi**
Elvio Lavagna **Maria Pia Turbi**
Paolo Bubicci (Gruppo giovani)

Presidente - telefono 0183 98389
Segretaria - telefono 0184 289294
e-mail: mariapaolacurto@hotmail.it
* * *

Sedi delle Sezioni provinciali:

GENOVA

**Dipartimento DISSGELL dell'Università,
Corso Andrea Podestà 2 - 16128 Genova**
Presidente Daniela Galassi, tel. 010 20953602
e-mail: d.galassi@unige.it

Segretaria Antonella Primi, tel. 010 20953603
e-mail: primi@unige.it

Sede riunioni: Aula magna Istituto Nautico

IMPERIA - SANREMO

Via M. Fossati, 45 - 18017 Cipressa (IM)
Presidente Giuseppe Garibaldi, tel. 0183 98389,
e-mail: gaivota.gg@alice.it

Segretaria Matilde Maglio,
tel. 0183 61551, 019 4501165, 320 1174208
e-mail: nonna.matilde@libero.it

**Sede riunioni: Centro culturale polivalente
(g. c. dal Comune), Piazza Duomo, Imperia**

LA SPEZIA - MASSA CARRARA

**Liceo scientifico G. Marconi,
Via XX Settembre 140 - 54033 Carrara (MS)**
Presidente Anna Lia Franzoni, tel. 0585 857786
e-mail: franzalia@alice.it
Segretaria M. Cristina Cattolico, tel. 0585 856497
e-mail: cpaurora@virgilio.it

**Sede riunioni: Carrara, Liceo Marconi
La Spezia, Istituto Professionale Einaudi**

SAVONA

Via dello Sperone, 3/7 - 17100 Savona
Presidente Elvio Lavagna, tel. 019 851743
e-mail: e.lavagna@alice.it
Segretario Franco Mordeglija, tel. 019 991840
e-mail: framo@leonardo.it

**Sede riunioni: Istituto tecnico P. Boselli
Via San Giovanni Bosco 6 - Savona**
* * *

Quota annuale di adesione all'AIIG
Soci effettivi € 27 - Juniores (studenti) € 12
Familiari € 10 (col notiziario € 15)
Per invii all'estero supplemento di 10 €
Abbonamento a LigGeo (per soci esterni): 10 €
da consegnare ai segretari provinciali o
versare sul conto corrente postale n. 20875167,
intestato a: **AIIG - Sezione Liguria**

© AIIG - Sezione Liguria

O. ANTONI, *Tende sous l'Ancien Régime: un aigle à deux têtes?*, Nizza, «Recherches Régionales - Alpes Maritimes et contrées limitrophes», 2008, n. 190, pp. 31-43.

Si tratta di un interessante articolo sui rapporti politici, umani ed economici tra Tenda e le vicine località (prevalentemente genovesi) fino alla fine del Settecento.

Nello stesso numero del periodico degli Archivi nizzardi sono contenute altre tre note a carattere storico sull'area di frontiera: M. ORTOLANI, *La frontière des Alpes-Maritimes dans le cadre des relations franco-italiennes 1871-1914* (pp. 45-64), J.-L. PANICACCI, *L'occupation italienne et ses ambiguïtés: l'exemple des Alpes-Maritimes* (pp. 65-82), C. COUTTENIER - B. GASTAUD, *Aimable Gastaud: l'âme du rattachement de Tende et La Brigue à la France* (pp. 83-97).

P. ARNOULD, G. BAUELLE (coord.), *Construire les territoires, "Dossier"*, «Historiens et Géographes», n. 403, luglio-agosto 2008, pp. 49-188

Mentre pare che i geografi italiani abbiano un po' snobbato il Congresso tunisino dell'Unione geografica internazionale, non è così per i Colleghi dell'APHG (l'associazione francese consorella dell'AIIG), che ci presenta, raccolta in questo ampio dossier (lavoro collettivo di una ventina di geografi, di cui uno italiano), una serie di contributi e messe a punto sul tema "costruire insieme i nostri territori", che hanno potuto mostrare ai partecipanti al congresso dell'UGI lo stato della ricerca francese in argomento. Argomento che è quello proposto (in accordo col "Bureau" dell'UGI) dal paese ospite, la Tunisia, dove la questione "territorio" - sia da un punto di vista fisico (preservazione dei suoli dalla desertificazione, regolazione delle acque) sia da quello umano ed economico (sviluppo delle attività rurali, sfruttamento delle risorse minerarie, pianificazione delle infrastrutture turistiche e delle reti delle comunicazioni, inquinamento ambientale e ciclo di smaltimento dei rifiuti) - è da decenni all'ordine del giorno degli studiosi di geografia e urbanistica e delle autorità pubbliche.

I contributi pubblicati riflettono la diversità degli approcci, più o meno empirici o teorici, ma pur trattandosi di un quadro forzatamente incompleto indicano - come dicono i curatori nell'introduzione - quali sono gli interessi e le curiosità di una comunità di ricercatori che non ha nulla di monolitico. Può incuriosire i lettori il fatto che, nella seconda parte "Osservare le dinamiche territoriali", sia fatto spazio ad una ricerca sulla Campania (definita "piattaforma del traffico dei rifiuti"). Molto interessante e di viva attualità (dal Kossovo all'Abkhazia, all'Ossezia ...) la nota "Il territorio contestato - tra violenza e mediazione".

Nel complesso, il dossier si presenta come una lettura veramente stimolante.

P. BRANDOLINI, F. FACCINI, C. PESCIOTTO, *I paesaggi terrazzati d'Italia. I terrazzamenti della Liguria: un bene culturale e del paesaggio a rischio*, «L'Universo», 2008, n. 2, pp. 204-221

L'interessante bimestrale dell'I.G.M. pubblica

quest'articolo, che si può dire riassuntivo delle ricerche effettuate negli scorsi anni e citate nell'ampia bibliografia (pp. 220-221). Gli autori calcolano che circa un quarto del territorio ligure sia terrazzato, ma una buona parte dei muri a secco è in cattive condizioni, se si considera che le principali colture che insistono su tali terreni "a fasce" (cioè viti, olivi, castagni) sono in forte decadenza. Il paesaggio terrazzato della Liguria resta però una componente fondamentale dell'ambiente agrario ligure, sia nelle aree costiere (dove le fasce sono presenti pressoché dappertutto) sia anche nelle zone interne, dove spesso compaiono fasce non sorrette da muri a secco, ma da prode erbose assai ripide pur se non verticali come i *maxé*.

C. BRONZINI, P. TAMBUTTO MASULLI, *Tra storia e ricordi: gli ultimi 100 anni di Cabella Ligure (1898-1998)*, Cabella Ligure, Comune (Tortona, AL, Grafarte S.n.c.), 1999, pp. 203.

Un lavoro che interessa da vicino la geografia e anche il folklore e la storia sociale, e che con umiltà si affianca alla ricerca scientifica di Lorenzo Tacchella, uscita quasi un trentennio fa (L. TACCHELLA, *Cabella Ligure nella storia*, Verona, Grafiche P2, 1980), offrendo - come scriveva G. Piazzale, all'epoca sindaco del paese della val Borbera - una testimonianza viva di un recente passato che rischiava di finire nell'oblio. (G.G.)

G. DEMATTEIS (a cura di), *Scenari italiani. Rapporto annuale 2008. L'Italia delle città. Tra malessere e trasformazione*, Roma, Società Geografica Italiana, (Genova, Tipografia Glauco Brigati), 2008, pp. 205

L'annuale rapporto della SGI, giunto ormai al 6° appuntamento, si occupa questa volta delle città, argomento di viva attualità se si pensa alla percezione di insicurezza che le popolazioni urbane hanno da qualche tempo (non solo in Italia), soprattutto in alcuni quartieri, e ai problemi di degrado (e di necessità di riordino delle strutture cittadine) che vi si riscontrano; e bene ha fatto la SGI a farne discutere un amministratore (il sindaco di Roma G. Alemanno) ed un urbanista (A. Bianchi) in occasione della presentazione, avvenuta nella Biblioteca del Senato il 9 luglio scorso. Una più ampia recensione troverete su uno dei prossimi numeri (probabilmente il n. 6) della rivista nazionale dell'AIIG.

Emozioni dal cielo. Mare d'Italia, a cura di M.V. Urbani Grecchi (testi di A. Bertolazzi; foto di A. Attini e M. Bertinetti), Vercelli, White Star (Novara, Deaprinting Officine Grafiche), 2008, pp. 239

Si tratta sostanzialmente di un album fotografico, contenente molte immagini a colori (spesso assai belle e godibili nonostante il formato relativamente piccolo): una geografia per immagini, dunque. Come sempre, parecchie imprecisioni terminologiche (l'Alto Tirreno inizia da Ventimiglia ...), a cui non dovremmo far più caso, ma tant'è.

L. FORMISANO e C. MASETTI (a cura di), *America sive Mundus Novus. Le lettere a stampa attribuite ad Amerigo Vespucci*, Roma, Soc. Geografica Italiana (Genova, Glauco Brigati), 2007, 2 tomi di compless. pp. 199

Ai non pochi soci interessati alla storia delle esplorazioni segnaliamo questo interessante lavoro erudito, che si pone sulla scia dei numerosi scritti suscitati dal 5° centenario del viaggio di Amerigo Vespucci.